

Mysterium

LASCIASTE OGNI SPERANZA VOI CHE ENTRATE

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Il tema dello spettacolo, così come il suo titolo evocativo, lascia presagire un alone di mistero che avvolge la trama e tutti i protagonisti di questa commedia.

“*Mysterium: lasciate ogni speranza voi che entrate*” è uno spettacolo comico ideato e scritto dalla compagnia Semplicemente così, ambientato in un misterioso castello apparentemente disabitato, ma che riserverà molte sorprese ai suoi visitatori.

La trama si articola in tre scene che occupano per intero i tre atti in cui si compone lo spettacolo, che si conclude con una corale coreografia magica e fantastica.

Lo spettacolo ha debuttato in occasione della Sagra Patronale di Postino sabato 10 ottobre 2009 riscuotendo un successo di pubblico che è stato replicato il sabato successivo 17 ottobre, con un pubblico totale di circa 400 persone.

La compagnia Semplicemente così si è occupata in toto della realizzazione dello spettacolo: dalla scrittura del copione, agli allestimenti scenografici, ai costumi (con l'importante aiuto di Anna Pagani), alla scelta delle musiche e degli effetti scenici appropriati (audio e luci di Marco Mainardi).

Il cast originale di “Mysterium” è di 13 attori: Elena Andresi, Alberto Bombelli, Alice Casorati, Mariateresa Cattaneo, Danilo Casciaro, Davide Frisoli, Roberto Galuzzi, Federica Miragoli, Filippo Rossi, Armando Tamagni, Marco Tedoldi, Linda Tomaselli e Fabrizio Vaghi. Per le repliche dello spettacolo si aggiungono al cast: Francesca Casorati e Valentina Cursio.

La regia dello spettacolo come di consueto è di Fabrizio Vaghi, direttore artistico della compagnia postinese.

Un importante cooperazione è quella con gli sponsor che ogni anno gentilmente danno un contributo alla messa in scena degli spettacoli della compagnia: Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino, Aido e Avis comunali di Dovera, Colorita e Tecnoimballi a cui si è aggiunto l'importante apporto dell'associazione Alaus di Lodi.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Siamo in un lontano e imprecisato passato; un terzetto fa ingresso in sala e si dirige verso il palcoscenico: in marcia verso una terra lontana, la Transilvania, meta della famigliola sarda del loro nuovo lavoro di custodi di un maniero disabitato.

Fatto ingresso nella loro nuova casa, una vera e propria catapecchia, i tre si ambientano e non esitano a mostrare al pubblico i loro inusuali modi: le pazzie di Nico, la follia della moglie Samanta e i mugugni del nonno, che viene collocato in cucina a far la guardia.

Nella notte non tutti gli esseri umani dormono sonni tranquilli... questo è quello che la voce narrante di Alfred Hitchcock in carne ed ossa declama per annunciare l'arrivo del famigerato Conte Dracula, che vaga con il desio di soddisfare i suoi turpi desideri.

Riuscito a farsi accogliere in casa e costretto alla inusuale ospitalità del terzetto, Dracula si accorge dell'ormai tarda ora del mattino e fa di tutto per svicolare invano. Cerca addirittura di nascondersi, trasformandosi in un pipistrello, ma i sardi non gli concedono tregua e lo costringono a ingoiare i loro prodotti tipici provocandone la morte... del resto non siamo qui a sfamare tutti Conti del circondario.

Ormai giunto il mattino arriva al castello una coppia che si appresta a visitare le stanze disabitate accompagnati da una preparatissima guida turistica, ma con loro enorme sorpresa il castello non è disabitato come da tutti saputo: un bizzarro maggiordomo li accoglie nella salone principale intento a tener pulito il castello.

I coniugi, Giuseppe e la loquace Pina dai modi alquanto buffi, cercano di apprendere il più possibile dalla guida, ma vengono puntualmente disorientati dai strampalati racconti del maggiordomo che illustra i retroscena di ogni oggetto presente nella stanza.

L'arrivo di Hitchcock non semplifica la situazione ma aumenta la perplessità e la curiosità di capire da chi è realmente abitato il castello: se c'è un maggiordomo ci sarà anche un padrone... Queste domande rimangono però senza risposta perché entrambi i coniugi misteriosamente scompaiono. Sarà il maggiordomo Herbert a dover spiegare alla guida chi si nasconde all'interno del maniero misterioso.

Nelle segrete del castello infatti un professore e la sua provocante assistente sono intenti a ultimare alcune potentissime pozioni: scopo del professore è trasformare le persone normali che fanno ingresso nel castello in creature misteriose, ma ciò è reso vano dalla bella e incompetente assistente che non esita a lanciare eloquenti avances al professore.

Due malcapitati che fanno ingresso nel castello, dopo alcuni iniziali effetti collaterali, vengono mutati in Minnie e Topolino (solo dopo essere passato attraverso Topogigio per uno dei tanti disguidi tecnici), diversamente da quello progettato dallo scienziato.

Il mistero è quasi svelato: in segreto l'assistente Brigitte mutava le trasformazioni per ottenere creature fantastiche in luogo delle orribili creature teorizzate dal professore.

Presto la scena si popola di creature Disney, da Aladin a Pocahontas, dalla Strega Cattiva a Robin Hood, da Peter Pan a Pinocchio e così via, tutte coalizzate nell'intento di trasformare il professore anche lui in un essere della fantasia.

E la commedia si trasforma in musical: il professore viene catturato e trasformato in Mago Merlino dalla stessa Fata Turchina. La storia d'amore tra i due può ora iniziare tra la felicità di tutte le creature in un corale finale danzato e cantato.

CURRICULUM E STORIA DELLA COMPAGNIA

La compagnia di teatro-spettacolo "Semplicemente così" è nata il 31 gennaio 2005 a seguito delle repliche dello spettacolo "Sognando l'Europa" che per la prima volta vide riuniti numerosi membri della nascente compagnia in uno spettacolo volto a raccontare gli stati europei e le loro curiosità tramite aneddoti, musiche e danze.

Molti interpreti già collaboravano precedentemente alla preparazione dello spettacolo di intrattenimento della festa del paese: la sagra patronale di Postino. Questo gruppo si vide talmente affiatato da fornire già da subito i presupposti per la formazione di una compagnia.

Il primo spettacolo venne impostato su una matrice comica che diventò l'impronta caratterizzante della compagnia; successivamente si affinò la recitazione e dai primi spettacoli di parodia si passò a spettacoli umoristici e brillanti più completi.

Solitamente i testi degli spettacoli vengono scritti dai componenti della compagnia stessa, a volte vengono inseriti porzioni di testi di altri autori comici, come è stato più volte per gli sketch di Aldo, Giovanni e Giacomo o per gli spettacoli teatrali del Trio Solenghi, Marchesini e Lopez, da cui è stato tratto un unico spettacolo reinterpreto dalla compagnia. Non mancano anche pillole di comicità in bianco e nero, ossia presa dal repertorio di comici del calibro di Walter Chiari, Totò, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, che impreziosiscono alcune scene degli ultimi spettacoli della compagnia.

Sono stati diversi gli avvicendamenti di interpreti all'interno della compagnia: in media sono una quindicina gli attori, sempre diretti da Fabrizio Vaghi, classe 1983, ingegnere-architetto di professione e autore, attore e regista come sua grande passione, che lo ha portato più volte a collaborare o a organizzare in prima persona importanti eventi e spettacoli teatrali, musicali e televisivi.

Ad oggi sono nove gli spettacoli scritti e interpretati dalla compagnia "Semplicemente così": da "Sognando l'Europa" del 2004 (replicato 3 volte), a "Biancaneve e i sette nani" del 2005, a "Tre uomini e una sagra" e "I promessi sposi" del 2006, a "Così vi facciamo ridere" del 2007 (replicato 5 volte), a "Una giornata in crociera" e "Semplicemente così Remix" del 2008 (entrambi replicati 2 volte). L'anno 2009 vede la preparazione di ben tre spettacoli: "Un week-end di pura follia" (della primavera 2009, messo in scena in due occasioni: a Crema all'interno della rassegna di teatro amatoriale Crema in Scena al Teatro San Domenico e a Lodi al Teatro del Viale); "Mysterium" (2 repliche per la Sagra Patronale di Postino) e lo spettacolo natalizio "Un Natale con i fiocchi" (in collaborazione con la compagnia "Amis de Duera").

Questo è "Semplicemente così": una compagnia giovane di giovani interpreti ma con una gran voglia di far divertire il pubblico con i propri spettacoli.

CAST E CREDITI

Titolo:	MYSTERIUM - Lasciate ogni speranza voi che entrate
Autori:	Compagnia "Semplicemente così"
Attori:	Elena Andresi, Alberto Bombelli, Alice Casorati, Francesca Casorati, Danilo Casciaro, Mariateresa Cattaneo, Valentina Cursio, Davide Frisoli, Roberto Galuzzi, Filippo Rossi, Armando Tamagni, Marco Tedoldi, Fabrizio Vaghi
Costumi / trucco:	Anna Pagani
Scenografie:	Linda Tomaselli
Audio e luci:	Marco Mainardi
Regia:	Fabrizio Vaghi

SCHEMA TECNICA DELLO SPETTACOLO

Dotazioni fisse richieste:

- Teatro con palcoscenico di adeguate dimensioni, proscenio, sipario e quinte
- Possibilità di allestire l'apparato scenografico necessario
- Spazi da utilizzare come camerini

Dotazione Audio:

- Impianto di amplificazione e diffusione munito di mixer audio
- Almeno 2 microfoni panoramici con relative aste (o altro sistema di amplif.ne vocale)
- 1 microfono voce, preferibilmente senza fili
- 4 mic. ad archetto o possibilità di collegare 4 mic. in dotazione alla compagnia
- 1 lettore CD collegato all'impianto

Dotazione Luci:

- Fari verticali e frontali con possibilità di luce bianca e colorata (cambiacolori o gelatine)
- Possibilità di regolazione tramite dimmer e mixer luci
- Macchina del fumo o possibilità di collegare una macchina della compagnia

AUTODICHIARAZIONE E AUTOCERTIFICAZIONE

La compagnia "Semplicemente così" è un gruppo amatoriale che agisce non a scopo di lucro ma con il fine di divertirsi e divertire il pubblico. La motivazione che ci spinge a prendere parte a manifestazioni o rassegne è dettato dal desiderio di farci conoscere al di fuori del pubblico dei nostri paesi, così come promuovere e allacciare collaborazioni di tipo benefico-solidale.

I materiali scenici e gli oggetti utilizzati per la rappresentazione scenica sono tutti conformi alle vigenti normative e non costituiscono pericolo per gli interpreti e per il pubblico.

La direzione artistica

Fabrizio Vaghi